

GL /XQHGu IHEEUDLR

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
8	L'Edicola del Sud	06/02/2023	<i>Ecco i nuovi vettori dello sviluppo del Sud</i>	3
10	Ciociaria Editoriale Oggi	06/02/2023	<i>Sinergia tra Anbi e Radarmeteo</i>	4
11	Ciociaria Editoriale Oggi	06/02/2023	<i>"Tuteliamo il made in Italy"</i>	5
7	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	06/02/2023	<i>Disponibili 900mila euro per il Fosso Taccone</i>	6
6	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	06/02/2023	<i>No alle trivelle, Gasparini cerca alleati al di la' del fiume Po</i>	7
13+15	Il Mattino - Ed. Benevento	06/02/2023	<i>Diga, ora acqua garantita alle imprese del food</i>	8
25	Il Mattino di Padova	06/02/2023	<i>Ca' di Mezzo, l'oasi di fitodepurazione oggi puo' combattere il climate change</i>	10
8	Modena Comune	01/02/2023	<i>Fondi pnrr, il burana "alleato" con la finanza</i>	11
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	06/02/2023	<i>I sette giorni agricoli del Senato. Tutti gli appuntamenti</i>	12
	Ansa.it	06/02/2023	<i>Abbanoa: lavori agli impianti, domani interruzioni a Sassari</i>	13
	Ilbacodasetta.org	06/02/2023	<i>Bussolengo: Il Consorzio di Bonifica Veronese ha presentato il progetto di conversione irrigua di 95</i>	14
	Lextra.news	06/02/2023	<i>ANBI LAZIO e RADARMETEO siglano un accordo per la fornitura di servizi di supporto meteo-climatico a</i>	18
	Quicosenza.it	06/02/2023	<i>Pnrr, 139mln ai Consorzi di bonifica calabresi: «efficienti con i termini dei bandi»</i>	19

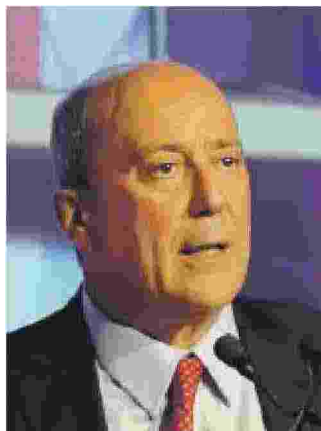
**SOS I CONSORZI DI BONIFICA AL CENTRO DELL'APPELLO DI ANBI AL GOVERNO**

# Ecco i nuovi vettori dello sviluppo del Sud

**S**e, grazie agli investimenti operati negli anni scorsi dalla Cassa per il Mezzogiorno, di fronte alla crisi climatica il Sud sta idrologicamente meglio del Nord, non altrettanto può dirsi in campo economico, dove shock energetico ed inflazione stanno aumentando le differenze con il concreto rischio di 500.000 nuovi poveri nelle aree meridionali del Paese: lo dicono le stime dello Svimez (Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno), che prevedono, per il 2023, un calo del P.I.L. (Prodotto Interno Lordo) nel Mezzogiorno dello 0,4%, mentre il resto d'Italia dovrebbe crescere dello 0,9%.

“Per il futuro del sistema Italia è indispensabile – afferma Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigugue (ANBI) – superare il gap fra Nord e Sud del Paese. In questo, lo sviluppo dell'agricoltura di qualità e del collegato comparto agroalimentare è un driver fondamentale, per il quale è indispensabile, però, il potenziamento e l'ampliamento del servizio irriguo.”

“Ci appelliamo al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, Raffaele Fitto, per individuare costanti



fonti di finanziamento per infrastrutture idriche, capaci di generare economia ed occupazione – conclude il DG di ANBI intervenuto, all'Università Federico II di Napoli, alla presentazione del volume 'La bonifica e lo sviluppo dell'agricoltura nell'Italia meridionale', contestualmente al superamento di commissariamenti, che da troppi anni limitano le potenzialità di numerosi Consorzi di bonifica ed irrigazione”.



045680

# Sinergia tra Anbi e Radarmeteo

**L'accordo** Prevista la fornitura di servizi ed applicazioni per il supporto operativo e la gestione della risorsa idrica  
**Il presidente Sonia Ricci:** «Mettiamo a disposizione strumenti che sono fruibili con facilità ed immediatezza»

## L'INTESA

■ Accordo tra Anbi Lazio e Radarmeteo, relativo alla fornitura di servizi ed applicazioni per il supporto operativo e la gestione della risorsa idrica. Seguendo l'esempio di quanto già realizzato in altre regioni italiane, anche il Lazio avrà a disposizione una serie di strumentiche consentono una conoscenza ed un controllo puntuale degli eventi meteorologici, fornendo una visione allo stesso tempo sintetica ed immediata, ma anche analitica e di approfondimento. «Nel quadro della ristrutturazione dei nostri servizi - ha dichiarato Sonia Ricci, Presidente di Anbi Lazio - abbiamo voluto mettere a disposizione dei Consorzi del Lazio questi strumenti che sono fruibili con facilità ed immediatezza perché concepiti in modo da potersi integrare nelle varie attività consorziali. Si tratta degli stessi servizi che utilizzano l'Aeroporto di Fiumicino e oltre 20 Consorzi di Bonifica italiani. Il primo Consorzio del Lazio ad integrare i sistemi di Radarmeteo nelle proprie sale operative è stato quello del Litorale Nord di Roma, presieduto da Niccolò Sacchetti, il quale, lo scorso venerdì 20 gennaio 2023, ha approvato gli atti necessari a dar corso all'attivazione della collaborazione».

I Consorzi di Bonifica e di Ir-



Il presidente di Anbi Lazio **Sonia Ricci** con il direttore **Andrea Renna**

rigazione rappresentano tutto un cardine del presidio e della gestione del territorio, sia per la tradizionale azione di bonifica, ma soprattutto per il mantenimento di ambiti occupati oramai non solo dall'agricoltura, ma dalla residenzialità e dalle attività economiche.

**Le nuove sfide richiedono un approccio sempre più sistemico**

Struttura tecnica di progettazione ed attuazione, il Consorzio mantiene la conoscenza profonda di un territorio del quale gli uomini a volte perdono la memoria storica. Seguendo la crescente sensibilità ambientale, i Consorzi sono oggi promotori di molti dei progetti

che hanno ridisegnato il territorio rurale, con lo scopo di ridurre l'impiego della risorsa idrica e di mitigare l'impatto dell'inquinamento di origine agricola.

«Le sfide poste dall'emergenza climatica, che vanno oramai costantemente e quasi in forma sistemica ad impattare sulle attività dell'uomo, delle imprese e sulla vita delle famiglie e dei cittadini - ha affermato Massimo Crespi, Amministratore di Radarmeteo - richiedono un approccio strutturale, coordinato e tecnologicamente evoluto, poiché la transizione connessa alla decarbonizzazione deve poggiare su dati rappresentativi e statisticamente robusti, ed in questo la meteorologia, nella sua nuova veste digitale, è in grado di fornire una base di conoscenza adeguata sia alle scelte operative, che al monitoraggio ed alla parametrizzazione di un ciclo dell'acqua che sta assumendo nuove caratteristiche».

L'accordo con Radarmeteo prevede l'utilizzo della piattaforma MeteoCast®, che integra tutti i servizi operativi necessari ai Consorzi, aggiornata con alcune soluzioni di ultima generazione per la previsione ed il monitoraggio in tempo reale delle precipitazioni intense e, più in generale, per la gestione del patrimonio idrico. L'accordo prevede l'erogazione di una suite importante di servizi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# «Tuteliamo il made in Italy»

**Coldiretti** Tavola rotonda con il ministro Francesco Lollobrigida e con il candidato di centrodestra alla Regione Il vice presidente Granieri: «Quella della farina di insetti è una deriva allarmante come quella del cibo sintetico»

## AGRICOLTURA

■ Dal cibo sintetico alla farina di insetti, ma anche le ripercussioni dei cambiamenti climatici sulla produzione agricola, decisamente in calo, con tutti i rischi che ne conseguono per le aziende agricole. Sono alcuni dei temi trattati nella Tavola rotonda organizzata all'Istituto Tecnico Agrario Emilio Sereni da Coldiretti Lazio: «Il Made in Italy non ha grilli per la testa», a cui hanno preso parte, tra gli altri, il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare, Francesco Lollobrigida, insieme al candidato alla presidenza della Regione Lazio, Francesco Rocca e al vice presidente di Coldiretti, David Granieri.

«Quella della farina di insetti è una deriva allarmante - spiega il vice presidente di Coldiretti, David Granieri - che rischia di creare seri rischi per la salute, così come il cibo sintetico, sul quale la Coldiretti sta facendo un'altra grande battaglia. Da sempre lavoriamo per promuovere il vero made in Italy e all'obbligo dell'origine in etichetta e contro l'italian sounding per la valorizzazione della filiera corta».

Ma c'è un'altra minaccia per l'agricoltura ed è quella rappresentata dai cambiamenti climatici, che stanno causando un preoccupante calo delle produzioni e un conseguente aumento dell'inflazione. Più di 1 azienda agricola su 10 (13%) è in una situazione co-



Molto partecipato il dibattito organizzato dalla Coldiretti

si critica da portare alla cessazione dell'attività ma ben oltre 1/3 del totale nazionale (34%) si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo per effetto dei rincari. «Bisogna lavorare alla realizzazione di nuovi invasi - conclude Granieri - e alla sburocratizzazione del Psr, che deve prevedere maggiore attenzione ai giovani. Per loro fondamentale la formazione. Stiamo lavorando molto in questo ambito con la realizzazione di veri e propri poli di formazione e di nuove

figure professionali, come quella dell'Evologo».

Quello della formazione è un tema trattato anche dalla dirigente scolastica dell'Istituto Tecnico Agrario Emilio Sereni, Patrizia Martini.

**Durante il dibattito è stato toccato anche il tema relativo alla formazione**

«Alla tavola rotonda organizzata da Coldiretti Lazio - spiega il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare, Francesco Lollobrigida - insieme a Francesco Rocca abbiamo parlato delle prospettive dell'agroalimentare laziale e nazionale, oltre che degli strumenti che la politica ha a disposizione per liberare le energie migliori del nostro territorio. L'agricoltura deve tornare ad essere centrale per la nostra Nazione e un'opportunità per le future generazioni».

**Rocca: «Maggiore ascolto agli agricoltori»**

## L'INTERVENTO

■ «L'agricoltura è una delle risorse più importanti della nostra regione - ha detto durante il convegno organizzato da Coldiretti il candidato alla presidenza della Regione Lazio per il centrodestra, Francesco Rocca - e sarà una priorità. Daremo maggiore ascolto a questa realtà per facilitare la vita degli agricoltori anche attraverso processi di snellimento della burocrazia».

«Lavoreremo molto sugli invasi e con i consorzi di bonifica per risolvere i problemi legati alla carenza idrica che si ripercuotono sull'agricoltura. Abbiamo delle risorse agroalimentari preziose che devono essere valorizzate di più e lo faremo» ha concluso il suo intervento Francesco Rocca. ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA

● RIPRODUZIONE RISERVATA



## A Vallefoglia

# Disponibili 900mila euro per il Fosso Taccone

Sarà messo in sicurezza  
il tratto di Montecchio



**VALLEFOGLIA** Restando in tema di rischio idraulico e di criticità presenti sui territori, nei giorni scorsi è stato finanziato il primo stralcio dei lavori di messa in sicurezza del Fosso Taccone a Montecchio, nel territorio di Vallefoglia. Lo hanno comunicato il sindaco Palmiro Ucchielli e l'assessore ai Lavori Pubblici Angelo Ghiselli annunciando che la presidenza del Consiglio dei Ministri ha finanziato il primo stralcio dei lavori di messa in sicurezza del Fosso Taccone per un importo di 900.000 euro.

«L'attuazione dell'intervento - precisa il sindaco - è stata affidata al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Marche e ai fini dell'ente attuatore, visti gli interessi coinvolti, la Regione ha ritenuto opportuno ricondurre le competenze all'Amministrazione comunale di Vallefoglia». Pertanto nei giorni scorsi la messa in sicurezza del Fosso Taccone è stata al centro della riunione della giunta comunale che ha deciso di avvalersi del Consorzio di Bonifica delle Marche per la realizzazione dei lavori, dato che lo stesso Consorzio ha già redatto un progetto di intervento sull'intero tratto del Fosso che comporta una spesa complessiva di 3 milioni di euro. «In considerazione dell'urgenza - conclude il sindaco Ucchielli - ci auspichiamo di riuscire a realizzare i lavori di manutenzione e di pulizia del Fosso Taccone quanto prima per evitare che in caso di forti precipitazioni, come quelle verificatesi di recente, si rischisca di arrecare problemi alle aziende agricole, alle abitazioni e agli insediamenti industriali di Montecchio causando non solo danni ma mettendo in pericolo anche l'incolumità dei cittadini».

RIPRODUZIONE RISERVATA



# No alle trivelle, Gasparini cerca alleati al di là del fiume Po

► Lettera del presidente dell'Ente Parco al governatore dell'Emilia Romagna

## TAGLIO DI PO

cientissimo sistema idraulico di drenaggio con idrovore di 6-7 mila kw di potenza in grado di sollevare più di un miliardo di metri cubi d'acqua l'anno immettendola nella rete dei canali di scolo e di irrigazione. E non si tratta della mera gestione di un'area sotto il livello del medio mare che in certe zone è di oltre 4 metri, ma anche di una vera e propria opera di continuo contrasto all'aggravarsi della condizione di disequilibrio idraulico».

## RISCHIO SUBSIDENZA

Un abbassamento del terreno che dipende in minima parte da fenomeni naturali mentre è indotto e aggravato dall'opera dell'uomo. «La subsidenza - conclude Gasparini - è un fenomeno drammatico contro cui le amministrazioni locali, unitamente ad altre istituzioni e strutture tecniche, devono combattere ogni giorno e lo stanno facendo da anni. Perché non si considera che da tempo l'area davanti al Delta, e collocata tra le 6 e le 12 miglia marine è stata sottoposta al procedi-

## PROGETTO DI TUTELA

«La nascita del Parco del delta - sottolinea Gasparini - è stato fortemente voluto negli anni 90 appositamente per la tutela e valorizzazione delle risorse naturali, storiche e culturali, caratterizzanti l'area deltizia, sia veneta che emiliano-romagnola. Questo territorio è anche fragilissimo dal punto di vista idrogeologico. Infatti, attualmente il Delta è completamente sotto il livello del mare, fatta eccezione per gli argini, gli scanni e le poche dune fossili e per preservarne lo stato di equilibrio idraulico i Consorzi di bonifica Delta Po, Adige e Ferrarese gestiscono un effi-



DELTA DEL PO Moreno Gasparini, presidente dell'ente parco

mento di individuazione di un Sic (Sito di importanza comunitaria) marino, poi definitivamente individuato e approvato, per la porzione veneta ed emiliana, con due delibere di giunta regionale nell'anno 2020?»

## VANTAGGI MINIMI

«Il poco gas metano che sarebbe estratto nel Delta (circa il 2% del fabbisogno nazionale) non compensa il rischio enorme di rimettere in atto una tragica subsidenza con la conseguenza fatale della sparizione dell'area deltizia. Il recente accordo con il Governo dell'Alge-

ria per la fornitura di gas all'Italia non ha dato la ricercata tranquillità ai nostri governanti? - chiede Gasparini -. Perché si è fermata la protesta dei territori quando invece sarebbe dovuta essere sempre più pressante nei confronti di chi sta decidendo, a livello nazionale, senza tenere in considerazione quello che sarà il futuro di migliaia di famiglie che con tanti sacrifici e lavoro si sono conquistate una tranquilla posizione sociale ed economica in questa terra del Delta del Po?»

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA





























